

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Università di Pisa

CODICE REGIONALE: RT1C00368

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Giovani al servizio della pace
1.2 Settore:	educazione alla pace e alla promozione dei diritti umani, nonché educazione alla convivenza, al senso civico, al rispetto della legalità
1.3 Coordinatore:	NERVI GIULIA (22/06/1989)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria   ore:	43
1.7.1 Formazione generale Facoltativa   ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria   ore:	45
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa   ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Contesto Territoriale: il progetto si colloca nel territorio pisano, caratterizzato da una forte presenza universitaria e una rete attiva di scuole, associaz. culturali e organizzaz. del terzo settore impegnate in ed. civica, diritti umani e partecipaz. giovanile. La città presenta un tessuto sociale dinamico, attento ai temi della convivenza, cittadinanza globale, nonviolenza.

Contesto Settoriale: Il settore dell'educaz. alla pace e comunicazione sociale è in crescita e richiede competenze aggiornate per affrontare conflitti, disinformazione, polarizzazione e fragilità relazionali nei contesti educativi. Il CISP opera da anni in questo ambito, con attività formative e divulgative sul territorio.

Analisi bisogni: Scuole e realtà educative mostrano necessità di supporto in: gestione dei conflitti, comunicazione empatica e creazione di percorsi didattici sui diritti umani. La cittadinanza richiede spazi di confronto e strumenti critici per interpretare l'attualità. È forte il bisogno di rafforzare la comunicazione sociale e la media literacy delle giovani generazioni.

Indicatori:

- n. articoli e contenuti prodotti per Magazine "Scienza e Pace"
- dati sull'engagement digitale
- n. eventi organizzati
- partecipaz. a eventi pubblici
- crescita delle competenze dei volontari (pre/post)

Risorse interne UniPi: Il CISP offre competenze accademiche interdisciplinari, formatori esperti, il Magazine "Scienza e Pace", spazi attrezzati, materiali didattici, attrezzature multimediali e una rete consolidata con scuole e attori territoriali.

Altre risorse del territorio: Scuole, associaz. culturali e giovanili, enti locali, centri interculturali, biblioteche, realtà del terzo settore impegnate in inclusione, diritti e partecipazione.

Destinatari diretti: Studenti, giovani, docenti, volontari/e e partecipanti alle attività educative, editoriali e culturali.

Beneficiari indiretti: Comunità territoriale, reti educative e culturali, famiglie, realtà associative e istituzioni.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto intende contribuire alla promozione della cultura della pace e della cittadinanza globale nel territorio pisano, rafforzando il ruolo dei giovani come protagonisti attivi di processi educativi, comunicativi e partecipativi.

Attraverso il supporto alle attività del Cisp, il progetto favorisce la formaz. dei giovani ai valori di giustizia, solidarietà, pace e cittadinanza attiva, e promuove competenze utili al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare le competenze dei giovani nella gestione nonviolenta dei conflitti, comunicaz. empatica e cittadinanza globale.
- Sviluppare capacità comunicative, media literacy e competenze digitali attraverso attività editoriali, fact-checking e produz. di contenuti per Scienza e Pace Magazine
- Promuovere la partecipaz. giovanile alla vita culturale e civica del territorio con eventi, laboratori e iniziative pubbliche.
- Consolidare il ruolo del CISP come riferimento territoriale per l'educazione alla pace.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

8

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Gli/le operatori/trici del CISP rivestono un ruolo centrale nella progettazione, gestione e qualità complessiva delle attività. Oltre al coordinam. generale del progetto, si occupano di: pianificazione dei laboratori educativi, definiz. dei contenuti formativi, supervisione delle attività svolte dai volontari. Gestiscono i rapporti con le scuole, le istituzioni locali e le realtà associative del territorio, curando l'organizzaz. logistica e amministrativa di incontri, eventi e percorsi formativi.

Sul piano comunicativo, il personale CISP contribuisce alla redazione e revisione dei contenuti del Magazine Scienza e Pace, alla progettaz. del piano editoriale, al monitoraggio delle attività online e alla produzione di materiali informativi e multimediali. Supportano inoltre la predisposizione dei materiali didattici, l'elaborazione di strumenti metodologici e il monitoraggio qualitativo e quantitativo del progetto attraverso report, riunioni periodiche e valutaz. dell'impatto educativo.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

In ambito comunicativo e digitale, i/le volontari/e collaboreranno alla gestione dei social media, alla produzione di contenuti multimediali, alla realizzazione di campagne informative e alla documentazione fotografica e video delle attività. Impareranno a utilizzare linguaggi e strumenti della comunicazione etica, della media literacy e della divulgazione scientifica, sviluppando competenze utili per comunicare con diversi pubblici.

All'interno del Magazine "Scienza e Pace", i/le volontari/e parteciperanno alle riunioni editoriali, produrranno articoli, interviste e brevi video, contribuiranno all'editing, all'impaginazione e alla pubblicazione dei contenuti. Saranno coinvolti nella diffusione del magazine e nel potenziamento delle strategie comunicative del CISP.

Sul piano organizzativo, i giovani supporteranno la preparazione e la gestione di eventi pubblici, conferenze, seminari, mostre e iniziative culturali. Si occuperanno dell'accoglienza del pubblico, della predisposizione degli spazi, delle registrazioni, del coordinamento logistico e della comunicazione con scuole, enti e partner del territorio.

In ambito educativo, i volontari supporteranno la realizzazione dei laboratori nelle scuole: preparazione dei materiali, affiancamento agli operatori, facilitazione dei gruppi, osservazione e documentazione delle attività.

In fine, parteciperanno alle attività di monitoraggio e valutazione, contribuendo ai report periodici, alla raccolta dei feedback, e all'analisi dell'impatto educativo e comunicativo delle iniziative.

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- puntualità e rispetto degli orari;
- avvisare con ampio anticipo di eventuali assenze;
- riservatezza circa le informazioni e i dati di cui si viene a conoscenza;
- partecipazione alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana;
- partecipazione ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana;

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CISP-Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace	Pisa	Via del Collegio Ricci,10	2

### 3.2 Operatori

#### Responsabile Progetto

COGNOME: BRUNORI NOME: GIANLUCA  
DATA DI NASCITA: 25/03/1960 CF: BRNGLC60C25E625O  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 050 2218979

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

#### Operatori Progetto

COGNOME: FREDIANI NOME: ILARIA  
DATA DI NASCITA: 05/02/1965 CF: FRDLRI65B45E715G  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0502211200/208

SEDE: CISP-Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

- 1) Comunicazione sui siti internet dell'Università di Pisa e delle singole strutture coinvolte nei progetti
- 2) Comunicazione sui social network: Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn
- 3) Articolo dedicato al Servizio Civile Regionale sul Magazine del CISP, Scienza & Pace Magazine

Attività cartacea: SI

- 1) Stampa di volantini e brochure
- 2) L'Ufficio Stampa di UNIFI utilizzerà periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, lo strumento UNIFI News per comunicati stampa destinati all'interno e all'esterno del mondo universitario, tramite passaggi su quotidiani locali.

Spot radiotelevisivi: SI

- 1) Testimonianze di ex volontari e volontarie del Servizio Civile Regionale tramite RadioEco

Incontri sul territorio: SI

- 1) Open day del Servizio Civile Regionale promosso da UNIFI
- 2) Presentazione del Servizio Civile Regionale curata dal Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace presso alcune scuole di II grado del territorio pisano
- 3) Sportelli aperti al pubblico presso le strutture dell'Università di Pisa coinvolte nel Servizio Civile Regionale

Altra attività: SI

- 1) utilizzo di n. 1 video su aspettative dei volontari e delle volontarie selezionati/e all'avvio del Servizio Civile Regionale
- 2) realizzazione di reel e video con testimonianze di volontari e volontarie in Servizio Civile Regionale

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Obiettivi monitoraggio

- 1) verificare la corrispondenza tra attività svolte e contenuti del progetto
- 2) verificare il rapporto dei/delle giovani con l'Ente in termini di: qualità dell'accoglienza, efficacia dell'affiancamento, adeguatezza risorse tecniche e strumentali messe a disposizione
- 3) verificare con gli/le OP l'andamento del SCR e la relazione con i/le giovani
- 4) valutare l'efficacia della formaz. generale: presenze, contenuti, metodologie e esperienza formativa
- 5) valutare l'efficacia della formaz. specifica: presenze, contenuti, metodologie e esperienza formativa
- 6) promuovere l'autovalutazione dei/delle giovani: rilevazione soddisfazione complessiva, crescita personale e professionale e andamento generale dell'esperienza di SCR.

Azioni e strumenti del monitoraggio

- Avvio: incontro entro il 1° mese con giovani e personale coinvolto, per condividere obiettivi e definire modalità operative
  - Monitoraggio OP: previsti un incontro il 3° mese e un incontro il 9° mese con tutto il personale coinvolto, per monitoraggio attività e inserimento giovani
  - Monitoraggio Intermedio (6° mese): incontro con giovani e personale coinvolto; somministraz. 1° questionario di autovalutazione per i/le giovani
  - Monitoraggio Finale (12° mese): incontro con i/le giovani e personale coinvolto per bilancio conclusivo; somministraz. del questionario finale e del 2° questionario di autovalutazione per tutti i/le giovani
  - Verifica dei progetti: invio alla Regione di una relazione entro 45 giorni dopo la scadenza del primo semestre e di una relazione finale entro 60 giorni dopo la scadenza del progetto, sull'attuazione del progetto, con riferimento a: attività di preparazione e supporto svolta, partecipaz. dei/delle giovani, risultati conseguiti ed eventuali criticità riscontrate
- Supporto Continuativo: presso il CISP è attivo uno sportello dedicato al SCR per fornire assistenza a personale e giovani coinvolti/e

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Nessuno

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Il CISP mette a disposizione: uffici attrezzati, sala riunioni, computer, software di editing grafico e video, attrezzature audio-video, connessione internet, archivio documentale, database contatti scuole, sala eventi e materiali didattici.

FORMAZIONE GENERALE

Attrezzature informatiche (PC, stampante, scanner, portatile)

Attrezzature multimediali (videocamera, fotocamera, stereo, videoproiettore)

Piattaforme per le lezioni online  
Sedi e locali adeguati agli incontri formativi  
Kit didattici  
Lavagna a fogli mobili e cancelleria

FORMAZIONE SPECIFICA  
materiali multimediali  
attrezzature informatiche  
kit didattici  
sedi e locali adeguati agli incontri formativi  
lavagna a fogli mobili e cancelleria

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1522

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Per ogni volontario/a sono riconosciuti € 1522,00 così ripartiti:  
€ 1372,00 per l'acquisto di generi alimentari da effettuare con buoni pasto da utilizzare anche a fine servizio;  
€ 150,00 in buoni acquisto per libri.

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Competenze attestate dall'ente

Nel corso del progetto, i/le giovani volontari/e acquisiranno un insieme articolato di competenze professionali e trasversali, coerenti con gli standard previsti dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP). Le competenze sono sviluppate principalmente attraverso attività pratiche, affiancamento agli operatori, partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di educazione alla pace, di comunicazione pubblica e di organizzazione di eventi culturali e formativi.

Le competenze acquisite comprendono:

- comunicazione sociale
- gestione dei conflitti
- metodologie educative non formali
- scrittura editoriale
- comunicazione digitale
- progettazione di eventi
- lavoro di gruppo e capacità organizzative.

Oltre alle unità di competenza UC, i/le volontari/e matureranno competenze trasversali fondamentali per l'ingresso nel mondo del lavoro: lavoro di gruppo, gestione del tempo, problem solving, consapevolezza civica, capacità comunicative, sensibilità interculturale e comprensione dei processi legati alla promozione della pace e della solidarietà.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di consapevolezza rispetto ai temi della giustizia sociale, dei

diritti umani, del disarmo, della cooperazione internazionale e alla capacità di applicare tali contenuti nella comunicazione pubblica e nella gestione degli eventi.

Certificate e riconosciute dall'ente proponente il progetto accreditato per la formazione

L'Università di Pisa, grazie al suo Centro Linguistico (CLI), ha ottenuto l'accreditamento della Regione come ente autorizzato a svolgere attività di formazione. Unico in Toscana accreditato nella sua interezza, l'Ateneo pisano fa ora parte dell'elenco di università, istituzioni scolastiche e Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) riconosciuti a livello ufficiale.

L'Università di Pisa si impegna a certificare e riconoscere a favore dei volontari e delle volontarie, senza alcun onere economico per questi/e, le competenze di seguito elencate e valide ai fini del loro c. vitae:

- Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro – moduli 1 e 2 (in applicazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025), con acquisizione dei seguenti contenuti:

Modulo 1: introduzione alla sicurezza: la legislazione europea e la storia della sicurezza sul lavoro; la normativa sulla sicurezza sul lavoro; concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione; le attività di prevenzione e protezione; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organizzazione della prevenzione aziendale; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Modulo 2: rischi connessi agli ambienti di lavoro, microclima e illuminazione; requisiti e organizzazione delle postazioni di lavoro; attrezzature e macchine da ufficio (stampante, fotocopiatrice, scala, scaffalatura); rischio elettrico; rischio da esposizione a rumore; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica di sicurezza; tutela delle lavoratrici madri; utilizzo corretto del video-terminale; stress lavoro correlato; rischio incendio, esplosione e misure di gestione dell'emergenza.

#### 4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 235 - Accoglienza partecipanti all'evento		
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie		
UC 351 - Gestione del front office e back office		
UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente		
UC 786 - Pianificazione e organizzazione dei materiali didattici e delle		
UC 1639 - gestione dei flussi informativi		
UC 791 - Gestione della comunicazione in presenza e on line		
UC 1856 - Gestione delle attività che coinvolgono utenti esterni e personale		

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

## 5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

### 5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale, in quanto attività di preparazione, supporto e guida al Servizio Civile Regionale, è effettuata dall'Ente nei confronti dei soggetti ammessi. La totalità del percorso formativo si svolge secondo quanto indicato nel regolamento di attuazione della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35.

La formazione generale si articola in 43 ore, realizzate entro i primi due mesi dall'inizio del servizio, e le attività sono curate e coordinate dalla Responsabile del SCR.

Il Servizio Civile Regionale presso l'Università di Pisa promuove la partecipazione sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, attraverso un'esperienza di solidarietà, che allo stesso tempo costituisce uno strumento per rendersi utili agli altri, soprattutto alle fasce più deboli, e la formazione generale è un percorso ad alto valore formativo che intende fornire non solo le conoscenze necessarie a comprendere il contesto storico, normativo e valoriale del Servizio Civile, ma anche trasmettere quelle competenze pratiche e relazionali indispensabili per agire efficacemente come cittadini e cittadine consapevoli.

Il metodo su cui si fonda la formazione generale è quello partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze. Tali metodologie si fondano: su attività esperienziali, che coinvolgono la dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale della persona; sulla centralità della dimensione di gruppo: il gruppo è in sé formativo, un laboratorio in cui si sperimentano le relazioni, la cooperazione, la trasformazione dei conflitti, l'inclusione ecc.; su una metodologia maieutica: l'individuo non è passivo nel processo educativo, ma scaturisce la conoscenza dal dialogo, dal suo rapporto con l'altro e con la/il formatrice/formatore.

L'apprendimento è, dunque, concepito come reciprocità relazionale, ovvero come processo di circolarità e reciprocità tra chi facilita e chi impara.

La Formazione Generale si articola in un percorso teorico-pratico integrato, utilizzando tecniche e metodologie di realizzazione diverse in base alla natura specifica dei moduli e agli obiettivi di apprendimento prefissati:

1) tecniche e metodologie per i moduli teorico-normativi ad approccio "formale": rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, deve essere previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

L'obiettivo è trasferire contenuti complessi rendendoli accessibili e connessi alla realtà dei/delle giovani e costruire una conoscenza di base condivisa, sviluppare il pensiero critico sui temi proposti e valorizzare la pluralità di punti di vista.

2) tecniche e metodologie per i moduli esperienziali e relazionali con approccio non formale: tale approccio attiene alle tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun giovane, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono promosse senza condivisione, ma muovono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui entrambi i soggetti coinvolti sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Si utilizzano esercitazioni pratiche, role playing, brainstorming e lavori di gruppo per sollecitare la partecipazione attiva e valorizzare il contributo di tutte e tutti, in un contesto di sospensione del giudizio.

La scelta di alternare e integrare queste diverse tecniche e metodologie non è casuale e risponde alla consapevolezza che formare giovani del Servizio Civile significa preparare cittadini e cittadine capaci di muoversi in contesti plurali e complessi.

La Formazione Generale assicura una "palestra di cittadinanza attiva" che garantisce ai/delle giovani l'acquisizione non di un semplice bagaglio di nozioni, ma di una "cassetta degli attrezzi" completa, composta da conoscenze, abilità e competenze, e una rinnovata consapevolezza del proprio ruolo civico.

### 5.2 Contenuti della formazione:

I contenuti affrontati nella formazione generale saranno ripresi ed approfonditi nel corso dell'intero percorso formativo sulla base della concreta esperienza dei/delle giovani e nelle attività periodiche di verifica (colloqui con OP, verifiche di equipe, ecc.), così come definite nel piano di monitoraggio.

Il percorso formativo prevede le conoscenze necessarie a recepire il significato e la realtà dell'Università di Pisa

nelle sue molteplici attività: UniPi si impegna a rispettare i valori della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. L'Ateneo mette al centro delle sue azioni il rispetto della dignità e la valorizzazione della persona, intende il lavoro come occasione di crescita individuale e collettiva in un ambiente adeguato, favorisce l'integrazione e l'accrescimento del senso di appartenenza alla comunità universitaria. L'Università di Pisa è impegnata a contribuire allo sviluppo sostenibile, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (i Sustainable Development Goals, altrimenti detti SDG) adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Per governare il processo di realizzazione degli obiettivi in ambito di sostenibilità e scambiare informazioni sulle buone pratiche con gli altri atenei, nel 2017 l'Università di Pisa ha formalizzato la richiesta di adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Rus) promossa in sede alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruil); nel 2020 ha istituito la Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (CoSA) che ha come obiettivo quello di elaborare proposte per favorire la transizione dell'Ateneo ad un modello più sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Dal 2022 ha istituito il Prorettorato per la Sostenibilità e l'Agenda 2030 che coordina le attività di Ateneo relative al tema della sostenibilità e supervisiona l'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030, in collaborazione con le altre figure istituzionali competenti in materia. Nel 2019 L'Ateneo ha aderito a Runipace, la Rete delle Università per la Pace promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. A Runipace aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa, nella consapevolezza del ripudio della guerra quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali.

La formazione generale prevede, oltre alla presentazione dell'ente, l'approfondimento di aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del Servizio Civile Universale e Regionale, storia dell'obiezione di coscienza.

#### 1) Presentazione dell'Ente e identità del gruppo in formazione

Durata: 5 ore

Contenuti: Presentazione dell'ente, sensibilizzare e animare al SCR. L'identità del gruppo in formazione: aspettative, motivazioni, obiettivi individuali, team building.

#### 2) Educazione civica e legalità democratica

Durata: 5 ore

Contenuti: educazione civica; solidarietà e forme di cittadinanza; cultura del servizio civile universale e regionale; associazionismo e volontariato; legalità e legittimità, il senso delle leggi in un sistema democratico, le leggi più importanti nel quotidiano; dimensione politica, pubblica, istituzionale del servizio civile.

#### 3) Storia e legislazione del Servizio Civile Regionale e Universale

Durata: 15 ore

Contenuti: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario: un percorso storico di cittadinanza attiva, evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Il contesto normativo (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge 772/1972; Legge 230/1998; Legge 64/2001; legge 106/2016, Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40; Legge Regione Toscana 35/2006; Carta d'impegno etico): principi e finalità del servizio civile. Struttura e funzionamento del Servizio Civile; Diritti e doveri del volontario in Servizio Civile; il dovere di difesa della patria e la difesa civile, la difesa civile non armata e nonviolenta. Intercultura, Pace e diritti umani nelle carte internazionali. Il progetto di Servizio Civile.

#### 4) Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo

Durata: 15 ore

Contenuti: L'ascolto attivo; La comunicazione nonviolenta; La gestione creativa del conflitto; L'autoconsapevolezza emozionale, Il gruppo e i suoi stadi di formazione (Forming, Storming, Norming e Performing); Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo

#### 5) Protezione Civile

Durata: 3 ore

Contenuti: La Protezione Civile: difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone; Cenni tecnici e operativi; Previsione e prevenzione dei rischi; Norme di comportamento nella gestione delle emergenze.

## 5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei/le giovani in Servizio Civile sarà realizzata attraverso un insieme integrato di tecniche didattiche che combinano lezioni teoriche, metodologie partecipative ed esperienze operative. L'impianto metodologico si fonda sui principi educativi del CISP, orientati a un apprendimento attivo, inclusivo e finalizzato allo sviluppo di competenze utili nei contesti educativi, comunicativi e socio-culturali.

Le lezioni frontali, condotte da esperti/e interni/e ed esterni/e, offriranno ai volontari e alle volontarie un quadro solido sui temi della pace, dei diritti umani, della comunicazione sociale e delle metodologie educative. Il ricorso a materiali multimediali, casi studio e analisi contestuali permetterà di collegare gli aspetti teorici alle pratiche operative e di favorire la comprensione critica dei contenuti.

Accanto alle lezioni, un ruolo centrale sarà svolto dalle metodologie partecipative e dall'apprendimento esperienziale, attraverso attività di confronto, riflessione guidata e tecniche di facilitazione finalizzate allo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e collaborative. La dimensione laboratoriale consentirà ai volontari e alle volontarie di esercitarsi nella produzione di contenuti comunicativi, nell'uso degli strumenti digitali e nella realizzazione di materiali multimediali, con particolare attenzione alle attività editoriali del Magazine "Scienza e Pace", che offriranno opportunità concrete di apprendimento redazionale e di analisi delle fonti.

Il project work permetterà ai volontari e alle volontarie di sperimentarsi nella progettazione e gestione di attività, favorendo la comprensione del ciclo progettuale e rafforzando le competenze organizzative. Allo stesso tempo, l'affiancamento agli operatori e operatrici del CISP garantirà un apprendimento diretto attraverso attività di preparazione dei materiali, front office, comunicazione con scuole e partner, documentazione e supporto logistico durante eventi pubblici.

Il percorso sarà accompagnato da momenti di supervisione e monitoraggio, utili a verificare l'andamento delle attività e a consolidare gli apprendimenti. La documentazione prodotta, insieme ai diari formativi e alle schede di osservazione, costituirà la base per la valutazione finale delle competenze acquisite. L'integrazione di lezioni, laboratori, project work e attività sul campo assicura un percorso formativo coerente e professionalizzante, in linea con gli obiettivi del progetto e con la missione del CISP.

### 6.2 Contenuti della formazione:

1) Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro – modulo 1 (in applicazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025)

Durata: 4 ore

Contenuti: Introduzione alla sicurezza: la legislazione europea e la storia della sicurezza sul lavoro; la normativa sulla sicurezza sul lavoro; concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione; le attività di prevenzione e protezione; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organizzazione della prevenzione aziendale; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

2) Corso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro – modulo 2 (in applicazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025)

Durata: 4 ore

Contenuti: Rischi connessi agli ambienti di lavoro, microclima e illuminazione; requisiti e organizzazione delle postazioni di lavoro; attrezzature e macchine da ufficio (stampante, fotocopiatrice, scala, scaffalatura); rischio elettrico; rischio da esposizione a rumore; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica di sicurezza; tutela delle lavoratrici madri; utilizzo corretto del video-terminale; stress lavoro correlato; rischio incendio, esplosione e misure di gestione dell'emergenza.

3) Il CISP e le Scienze per la Pace

Durata: 3 ore

Contenuti: il modulo presenta la storia, la missione e l'organizzazione del Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace, illustrando il ruolo dell'ente nel territorio pisano e all'interno dell'Università di Pisa. Vengono introdotti i fondamenti delle Scienze per la Pace, con particolare riferimento ai concetti di nonviolenza, cooperazione, diritti umani e analisi dei conflitti. La formazione chiarisce il quadro istituzionale nel quale i volontari operano e definisce il loro contributo nell'ambito delle attività educative, comunicative ed editoriali promosse dal CISP.

4) Educazione alla pace, diritti umani e cittadinanza globale

Durata: 8 ore

Contenuti: il modulo approfondisce i concetti di pace positiva e pace negativa, le principali teorie sulla gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti e i fondamenti giuridici e filosofici dei diritti umani. Vengono esaminati gli strumenti internazionali di tutela, il ruolo delle istituzioni e le connessioni tra diritti, sviluppo sostenibile e partecipazione democratica. Il percorso affronta inoltre i temi dell'intercultura, dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni, collegando tali contenuti all'Agenda 2030 e alle competenze richieste dall'educazione alla cittadinanza globale.

5) Comunicazione sociale, strumenti digitali e gestione dei social media

Durata: 8 ore

Contenuti: il modulo introduce i principi della comunicazione sociale orientata ai diritti, approfondendo i temi della responsabilità informativa, dell'accuratezza delle fonti e dell'etica della divulgazione. Vengono analizzati i linguaggi digitali, le tecniche di scrittura per il web e le logiche dei principali social media. La formazione affronta la gestione dei piani editoriali, l'analisi delle metriche e la valutazione dell'efficacia comunicativa, insieme alla prevenzione della disinformazione attraverso strumenti di media literacy. Una parte del modulo riguarda la produzione tecnica di contenuti multimediali e la documentazione delle attività.

6) Redazione e produzione del Magazine "Scienza e Pace"

Durata: 10 ore

Contenuti: il modulo fornisce una formazione completa sulle attività redazionali del Magazine "Scienza e Pace". Sono trattati i principi della scrittura giornalistica, le procedure di raccolta e verifica delle fonti, le tecniche di fact-checking e i processi di editing e revisione dei testi. Viene illustrata la struttura di un prodotto editoriale, dall'ideazione dei contenuti alla loro impaginazione e pubblicazione, con riferimento ai software utilizzati dal CISP. Il modulo comprende anche la produzione di interviste, approfondimenti, materiali multimediali e contenuti destinati alla diffusione digitale, favorendo nei volontari lo sviluppo di competenze giornalistiche e divulgative.

7) Organizzazione di eventi pubblici e gestione del pubblico

Durata: 8 ore

Contenuti: il modulo affronta l'intero ciclo di progettazione e realizzazione degli eventi culturali e formativi del CISP. Sono analizzati i processi di definizione degli obiettivi, la predisposizione degli spazi, la gestione delle comunicazioni con relatori e partecipanti, le attività di accoglienza e le procedure di registrazione. La formazione approfondisce inoltre le competenze necessarie per la gestione del pubblico, la documentazione degli eventi, il coordinamento logistico e la risoluzione di eventuali criticità. Particolare attenzione è dedicata ai criteri di qualità, inclusione e sicurezza da garantire durante gli incontri pubblici.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

## 7. Altri elementi della formazione

### 7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 2023-01-26

### 7.2 Ulteriore formazione

Corso di aggiornamento per Responsabili SCR: 21/11/2023

Seminario "Pillole di Servizio Civile Regionale": 15/05/2023

null

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO